

CONFCOMMERCIO: riapre la sede di Taormina. Picciotto si confronta con gli operatori del settore a proposito della vendita delle spiagge pubbliche, tema “caldo” della Legge di stabilità.

Si è svolta nel pomeriggio di lunedì 18 novembre u.s. alle ore 16, presso i locali di via Pirandello a Taormina, la riunione tra il Presidente di «Confcommercio-Messina» Carmelo Picciotto, la dirigenza dell'Associazione degli operatori del settore del centrojónico (Maria Orlando, servizi; Maurizio Vinciguerra, abbigliamento; Abramo Cali, ristorazione; Giuseppina D'Amore, pasticceria; Giovanni Cacciola, lidi balneari), con all'ordine del giorno l'apertura della sede taorminese dell'Unione Generale dei Commercianti di Messina. Nell'occasione, col Presidente - di rientro da Palermo dove ha incontrato i vertici regionali di Confcommercio, tra i quali il riconfermato presidente di «Confcommercio-Catania» Riccardo Galimberti - si è approfondito il tema della vendita delle spiagge pubbliche, in seno alla Legge di stabilità, prendendo spunto dalla recente nota congiunta delle Associazioni di categoria, in rappresentanza di 30.000 imprese balneari italiane: SIB - FIPE / Confcommercio, FIBA - Confesercenti, CNA - Balneari, Assobalneari Italia - Confindustria e OASI - Confartigianato: «Negli ultimi giorni il dibattito pubblico, sia mediatico che politico - si legge infatti nel documento congiunto - sul disegno di legge di stabilità è stato quasi del tutto monopolizzato dall'interrogativo se «vendere o meno le spiagge» anzi, dall'imperativo «le spiagge non si vendono!». Qualsiasi esame, anche superficiale, degli emendamenti «incriminati», presentati da senatori appartenenti a diversi schieramenti politici - prosegue la nota - avrebbe facilmente consentito a chiunque di verificare che nessuno propone, o ha proposto, la vendita di tratti di spiaggia esclusivamente di tutto ciò che, per i cambiamenti orografici della costa o per le trasformazioni edilizie legittime intervenute nel tempo, «hanno ormai perso l'originale caratteristica» (emendamento 3.010 Granaia ed altri) e «in quanto non più utilizzabili per i pubblici usi del mare» (emendamento n. 3.012 Gasparri ed altri; 3.014 Bruni). * «Le aree pubbliche - ha aggiunto il presidente Picciotto, nel corso dell'incontro con i commercianti Taorminesi - devono essere un'opportunità per fornire servizi e quindi trasformarsi in occasioni per creare lavoro. Da più parti riceviamo segnali di cedimento. A questa voglia di arrendersi, gettando la spugna, le istituzioni devono rispondere con provvedimenti efficaci che scongiurino una crisi che non conviene a nessuno, nemmeno allo Stato che pagherebbe lo scotto due volte: creando disoccupazione e contraendo il gettito fiscale che proviene dal settore». * Inoltre nell'ambito dell'attività di rilancio dell'Associazione, Confcommercio-Messina organizza con la collaborazione delle organizzazioni sindacali di categoria un convegno che si svolgerà il 30 novembre p.v. sul tema: «L'opportunità della bilateralità nel contesto economico attuale». * * * _Marketing & Communication_ * Confcommercio - Imprese per l'Italia - Messina [link: https://www.facebook.com/pages/Confcommercio-Imprese-per-l'Italia-Messina/129268283801644?directed_target_id=0] *